

XI LEGISLATURA
VIII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

RESOCONTO STENOGRAFICO N. 9
Seduta del 10 marzo 2020

Presidenza del Presidente Marco SQUARTA

INDICE – ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 2119 del 4/3/2020)

Oggetto n. 1	Nicchi, <i>Relatore</i>17
<i>Approvazione processi verbali di precedenti sedute</i>4	Bori.....19
Presidente.....4	Fioroni.....20
	Meloni.....20
	Votazione atti nn. 80 e 80/bis19-20
Oggetto n. 2	
<i>Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea legislativa</i>4	Oggetto n. 4 – Atti nn. 81 e 81/bis
Presidente.....4	<i>Designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ambito territoriale di caccia n. 2, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1 lettera b), della l.r. n. 11/1995 e dell'art. 10, comma 4, del reg. reg. n. 6/2008</i>20
Oggetto n. 2/A	Presidente.....20,21,22
<i>Comunicazioni all'Assemblea in merito a emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19</i>5	Nicchi, <i>Relatore</i>20
Presidente.....5,9,13	Pastorelli.....21
Tesei, <i>Presidente Giunta</i>5	Fioroni.....21
Coletto, <i>Assessore</i>9	Votazione atti nn. 81 e 81/bis21-22
Bori.....13	
Paparelli.....13	Oggetto n. 5 – Atti nn. 82 e 82/bis
Votazione richiesta sospensione13	<i>Designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ambito territoriale di caccia n. 3, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1 lettera b), della l.r. n. 11/1995 e dell'art. 10, comma 4, del reg. reg. n. 6/2008</i>22
Oggetto n. 3 – Atti nn. 80 e 80/bis	Presidente.....22,23
<i>Designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ambito territoriale di caccia n. 1, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1 lettera b), della l.r. n. 11/1995 e dell'art. 10, comma 4, del reg. reg. n. 6/2008</i>17	Nicchi, <i>Relatore</i>22
Presidente.....17,19,20	Fioroni.....23
	Votazione atti nn. 82 e 82/bis22-23



Oggetto n. 6 – Atti nn. 83 e 83/bis

*Centro per le Pari Opportunità e attuazione delle politiche di genere – Nomina del revisore dei conti, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della l.r. n. 6/2009 e della l.r. 11/1995 e s.m.....*23

Presidente.....23,24,25

Nicchi, Relatore.....23

Fioroni.....24

Votazione atti nn. 83 e 83/bis.....24-25

Oggetto n. 7 – Atti nn. 84 e 84/bis

*Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria – Ater regionale, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2010 e s.m. e della l.r. n. 11/1995 e s.m.....*25

Presidente.....25,26,27

Nicchi, Relatore.....25

Fioroni.....26

Votazione atti nn. 84 e 84/bis.....26-27

Oggetto n. 8 – Atti nn. 100 e 100/bis

*Gepafin Spa – Designazione di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente in seno al Collegio sindacale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 dei patti parasociali e della l.r. 11/1995 e s.m....*27

Presidente.....28,29,30

Nicchi, Relatore.....27

Fioroni.....29

Bori.....30

Votazione atti nn. 100 e 100/bis.....29-30

Non trattati:

Oggetto n. 9 – Atto n. 64

Avvio di un percorso per favorire l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno di asili nido, scuole dell'infanzia, strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazioni di disagio.

Oggetto n. 10 – Atto n. 56

Avvio di un percorso per favorire l'attivazione di una postazione fissa di controllo della sicurezza, stabile e visibile, presso il quartiere Fontivegge di Perugia.

Oggetto n. 11 – Atto n. 59

Dichiarazione dello stato di emergenza climatica e ambientale.

Oggetto n. 12 – Atto n. 61

Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari.

Oggetto n. 13 – Atto n. 78

Ampliamento dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore dei pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia.

Sospensione.....13



INDICE – QUESTION TIME
(convocazione prot. n. 2119 del 4/3/2020)

Non trattati:

Oggetto n. 3 – Atto n. 87

Bollettino di guerra sulla strada statale 219, record di incidenti stradali, intendimenti della G.R. riguardo agli interventi di messa in sicurezza della Pian d'Assino.

Oggetto n. 4 – Atto n. 92

Questione Rocchetta sita nel Comune di Gualdo Tadino – Intendimenti della G.R. al riguardo.

Oggetto n. 5 – Atto n. 107

Ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino.

Oggetto n. 6 – Atto n. 108

Intendimenti della Giunta regionale al fine di garantire un adeguato servizio sanitario di emergenza-urgenza nell'area di Norcia e nei Comuni di sua prossimità.

Oggetto n. 7 – Atto n. 110

Intendimenti della Giunta regionale riguardo lo stato di agitazione dei lavoratori della Trafomec di Tavernelle.



XI LEGISLATURA
VIII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Consigliere Marco Squarta -

La seduta inizia alle ore 10.28.

PRESIDENTE. Apriamo la seduta dei lavori dell'Assemblea legislativa.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 25 febbraio.

Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

PRESIDENTE. Comunico che la Presidente della Giunta regionale ha emanato il decreto:

n. 20/2020, concernente: "Fondazione Pietro Tiranti", con sede a Corciano. Designazione componente di spettanza regionale nel Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto della Fondazione medesima, in sostituzione del componente dimissionario.

Comunico altresì che la Giunta ha depositato presso la segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'articolo 86 del Regolamento interno, risposta scritta all'interrogazione n. 45 del Consigliere Bori, concernente: "Stato attuativo della legge n. 194/1978 nella regione Umbria".

Come concordato con la Conferenza dei Capigruppo, allargata all'Ufficio di Presidenza e ai Presidenti di Commissione, del 6 marzo, la Giunta farà una comunicazione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del Regolamento interno, in merito all'emergenza sanitaria epidemiologica del Coronavirus.

Ricordo che poi c'è stata una telefonata informale, per cui oggi l'Aula la terremo con le comunicazioni della Presidente, con la replica del portavoce, faremo le nomine, poi non faremo le question time; chiuso il Consiglio, faremo subito una piccola Capigruppo per calendarizzare i lavori relativi al bilancio per l'Aula del 26.

Per quanto riguarda le comunicazioni, il tema sarà introdotto dalla Presidente Tesei, che poi darà la parola all'Assessore competente per materia, l'Assessore Coletto.



OGGETTO N. 2/A – COMUNICAZIONI ALL’ASSEMBLEA IN MERITO A EMERGENZA SANITARIA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

PRESIDENTE. Do la parola alla Presidente Tesei.

Donatella TESEI (*Presidente Giunta regionale*).

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Il mio intervento precederà quello dell’Assessore Coletto, che entrerà più nei dettagli di tutta la gestione dell’emergenza Coronavirus. È un momento molto particolare per tutti noi, molto impegnativo, io lo sto seguendo h24, sia partecipando ai tavoli della *task force* della Protezione Civile regionale, sia in collegamento costante, continuo – anche oggi avremo una videoconferenza – con il Governo, per affrontare con grande forza, determinazione, serietà e collaborazione istituzionale questo momento, che vede anche la nostra regione veramente in prima linea.

Da subito ho affiancato a misure sanitarie le misure economiche – questa è la parte che io svolgerò – con una forte e pressante richiesta al Governo. Avrete seguito in questi giorni quello che è venuto fuori, le mie dichiarazioni, ma non solo, anche lo stato di avanzamento della nostra interlocuzione; quando parlo di “nostra”, intendo dire quella delle Regioni con il Governo. Siamo tutti consapevoli e coscienti che la questione economica che abbiamo di fronte non è paragonabile a niente di simile avvenuto in passato. È una questione non solo regionale e nazionale, ma è mondiale. Purtroppo avete visto anche ieri cosa è successo alle Borse, non solo europee, ma anche mondiali; quindi ci vuole un’azione molto forte e determinata del nostro Governo e dell’Unione Europea, che ancora non sta dando segni di efficacia e di collaborazione, perché in questo momento e per la prima volta sono colpiti contemporaneamente tutti i settori economici di tutto il Paese e nello stesso momento. È veramente molto complicato, anzi, direi che è impossibile oggi parlare di impatto sul PIL o di ampiezza della manovra finanziaria; tutto dipenderà dalla durata di queste misure di restrizione pressoché totali.

Il provvedimento emanato dal Governo ieri sera, che ha esteso la disciplina delle cosiddette “aree rosse” – che poi aree rosse non erano più, dopo il DPCM dell’8 marzo, ma ci siamo colorati tutti di arancione – impone a tutti i cittadini comportamenti di grande responsabilità, ma impone sacrifici enormi a tutte le imprese italiane, nessuna esclusa, e quindi anche della nostra regione. La mia visione è che oggi dobbiamo attrezzarci per superare un momento molto complicato, un *flash crash* di almeno tre mesi, sperando che siano solo tre; bisogna quindi attuare misure che abbiano una lunghezza di orizzonte di almeno sei mesi, per sostenere l’intera economia, sia datoriale che di tutti i lavoratori del Paese.

In questo momento è veramente complicato e credo anche inopportuno parlare di rapporto deficit/PIL, con un PIL che rischia comunque di crollare pesantemente. In particolare la nostra regione, che già registrava un PIL veramente preoccupante, subirà le conseguenze di tutto questo in maniera molto, molto forte. Quindi bisogna avere attenzione e utilizzare immediatamente tutto ciò che è possibile per una



manovra, che non può che partire dal Governo centrale, di inversione di tendenza. In questo momento ciò che conta e conterà è la rapidità di reazione e in economia non mi sembra proprio che si stia facendo un granché. Ma non è il momento delle polemiche, perché non ho voluto farle mai – mai – dal momento in cui abbiamo iniziato a gestire questa crisi, ma è il momento dell'unità nazionale.

Il mio lavoro al tavolo delle Regioni è stato sempre improntato a una grande e leale collaborazione con il Governo. I suggerimenti che ho cercato di dare e che ho portato avanti con determinazione sono andati nella direzione della condivisione, tant'è vero che al tavolo delle Regioni, che si è protratto ieri fino al tardo pomeriggio, per poi proseguire con un tavolo organizzato dalla nostra Prefettura, ho cercato di dire che avevamo bisogno di linee certe, non soggette a interpretazioni, perché in effetti le interpretazioni di questi ultimi momenti ci hanno creato moltissime difficoltà. Abbiamo tutti cercato di collaborare per un'unitarietà di linee e quello che è venuto fuori ieri sera doveva essere in questo senso.

Vi preannuncio che anche oggi ci sarà una videoconferenza alle 15, volta esclusivamente e necessariamente a colmare alcune lacune interpretative che purtroppo ci sono, perché già con il DPCM dell'8 marzo e poi con questo che è stato emanato ieri sera non vi dico le richieste di chiarimento da parte dei nostri amministratori locali, da parte delle imprese, da parte delle attività commerciali. Io spero che oggi qualche chiarimento in più si potrà avere, cosicché potremo metterlo a disposizione dell'intera comunità italiana.

Una cosa però mi sento di dirvela: l'Umbria è tornata a far sentire la propria voce sul tavolo nazionale, ve lo posso assicurare. Solo mercoledì scorso ho ricevuto un documento della Conferenza delle Regioni da destinare al Presidente del Consiglio Conte, in cui si proponevano misure solo per le Regioni cosiddette "rosse" e per le Province, quindi Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna; addirittura quelle proposte erano volte a destinare tutto il Fondo sociale di coesione 2021-2027 a queste tre Regioni. Devo dire che, grazie anche alla comprensione di tutti gli altri Presidenti, ho fatto in modo che questo diventasse un documento unitario nazionale e che il Fondo sociale di coesione non venisse toccato. Devo dire che c'è stata condivisione e manifesto pubblicamente il mio apprezzamento al Presidente della Conferenza delle Regioni, il Presidente Bonaccini, con cui sono in stretto contatto; anche ieri sera mi ha chiamato per condividere delle linee unitarie, nello spirito di cui ho parlato prima.

Molte delle proposte che l'Umbria ha avanzato sono state accettate: cassa integrazione straordinaria in deroga fino a fine anno per tutti i lavoratori, compresi i co.co.co, gli autonomi, gli agenti a chiamata e quant'altro; i contributi e gli indennizzi per imprese tax free, una linea di liquidità speciale per le aziende a 6 mesi – non a 60, perché un tempo così lungo non ha senso – garantita dal Fondo centrale di garanzia; il rinvio per 12 mesi di tutti i tributi da versare fino a fine emergenza, con salvaguardia dei Comuni per l'IMU, perché purtroppo sapete bene che un conto è dire che sospendiamo il pagamento dei tributi e un conto è togliere risorse ai Comuni, che sono anche loro in prima linea e vivono delle entrate dei tributi propri; quindi lo Stato dovrà garantire dei sistemi compensativi per l'equilibrio delle azioni degli Enti locali;



riduzione del cofinanziamento comunitario 2021-2027; fondo di contabilità speciale governativa per l'acquisto di attrezzature per la Sanità e la Protezione civile; sblocco immediato di tutti i vincoli all'assunzione di personale sanitario a tempo determinato per i contratti a 12 mesi, oggi autorizzati per 6.

Tutto questo è stato recepito, condiviso da tutti i Governatori e fatto proprio nel documento che abbiamo consegnato al Presidente del Consiglio e che sarà oggetto di riflessione in questi giorni. Tutto questo non è sufficiente, continuerò a chiedere al Governo la moratoria delle banche di tutti i mutui e prestiti, con rinvio delle rate di almeno 6 mesi. In questo momento c'è bisogno di liquidità per le nostre imprese perché, al di là di quelli che sono i numeri e le situazioni, alcune non possono aspettare, devono essere gestite nell'immediato. Ci sono delle aziende e delle imprese che non possono semplicemente chiudere la saracinesca, come si sta chiedendo, con un sacrificio immane per l'economia, e penso a tutti i commercianti e a tutte le attività che hanno contatti con il pubblico; ci sono alcune imprese e alcune attività che necessitano comunque di continuare il lavoro, penso a tutto il settore dell'agricoltura e a molti altri. Siccome non si vende, perché oggi non si vendono i prodotti e c'è una paralisi totale, bisognerà fare in modo di dare la liquidità che serve alle aziende per pagare i proprio dipendenti e andare avanti, in un momento veramente di grandissima crisi.

L'altra misura che non può essere più procrastinata è la deroga immediata al Codice degli appalti, per permettere l'intervento pubblico in tempi coerenti con l'emergenza. Questo Paese ha bisogno di fare tantissimi lavori, ha bisogno che le opere vadano avanti con speditezza. Evidentemente, oggi è ormai acclarato da tutti che il Codice degli appalti rallenta in modo assolutamente non più sostenibile tutti gli interventi che riguardano il pubblico. In questo momento c'è bisogno di misure straordinarie; una sospensione, una deroga al Codice degli appalti consentirebbe alla nostra economia di ripartire, iniziando proprio dalle opere pubbliche.

Insisteremo nel chiedere il rinvio della *plastic tax*, che va a colpire moltissime aziende in un momento veramente drammatico. Soprattutto chiedo e continuo a chiedere al Governo, come peraltro stanno facendo molti miei colleghi, di agire subito in economia. È vero che la priorità è la sicurezza sanitaria nazionale e l'emergenza è quella di contenere la diffusione di questo virus, per non mandare veramente al collasso le nostre strutture sanitarie; ma al contempo la nostra economia rischia non solo una paralisi, ma una difficoltà di ripresa che non ha avuto mai pari nel passato.

La Regione farà subito la propria parte, con le poche risorse di cui dispone: la cassa integrazione in deroga da 21,5 milioni, sul modello dell'Emilia-Romagna; le risorse sono quelle che abbiamo, evidentemente ci sono Regioni che possono mettere a disposizione più risorse, perché le hanno, non hanno le nostre dimensioni e non hanno sicuramente il nostro bilancio. Comunque anche noi faremo questo e metteremo a disposizione tutto ciò che sarà possibile. Però, come potete capire, cari colleghi, ci vuole un intervento veramente *shock* del Governo e dell'Europa, altrimenti noi non potremo uscire da questa gravissima crisi.

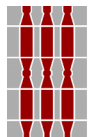


Stiamo procedendo alla rimodulazione dei fondi comunitari – 31 milioni più 10 – già effettuata e che proseguirà. In questo momento dovremo lavorare molto per capire come impiegarli e per accelerare le procedure. Sblocco degli avanzi vincolati: dal 1° aprile abbiamo pronti 4 milioni per le imprese. Deroga dei termini previsti dai bandi di finanziamento regionale, in coerenza con il quadro normativo; stiamo portando avanti uno studio con Gepafin per un fondo speciale di garanzia, per sostenere linee finanziarie a breve termine per le imprese.

Subito dopo la crisi, abbiamo già studiato e siamo pronti a mettere in campo un poderoso piano di comunicazione internazionale, già pronto e con fondi già stanziati, per il rilancio del turismo, settore strategico per l'economia della regione, che in questo momento si stava preparando veramente a un rilancio per la Pasqua e per andare avanti; sicuramente questo blocco sarà devastante. Però noi siamo convinti che, se questa finestra che riguarda la crisi riusciremo a chiuderla in tempi brevi, cioè non prima di due o tre mesi – altrimenti siamo tutti consapevoli che questo non potrà accadere prima – siamo pronti con un piano straordinario per il rilancio del settore turistico e, con esso, di tutte le attività connesse. Il turismo può essere un traino importante per la nostra economia, non solo per il settore espressamente a ciò dedicato: strutture ricettive, alberghi, ristoranti, ma anche prodotti dell'agroalimentare, prodotti della nostra manifattura e tutto il resto. Siamo pronti a intervenire immediatamente, ma farlo ora significa sprecare inutilmente risorse, perché c'è un blocco totale nella possibilità di movimento a livello nazionale e internazionale. Come vedete, tutti i Paesi stanno bloccando l'accesso all'Italia e viceversa; questa è una situazione che dobbiamo affrontare, ma lo faremo nei tempi e nei modi giusti.

Concludo questo mio brevissimo intervento con una considerazione che credo debba essere nelle nostre menti, cercando di fare squadra di fronte a una crisi che è veramente straordinaria: questa crisi non può essere affrontata con qualche decina di milioni di euro che può mettere in campo la Regione; sicuramente tutto ciò che abbiamo lo metteremo a disposizione, ma sapete bene che non può essere sufficiente. Una regione piccola come la nostra necessita di interventi che non possono essere inferiori a un miliardo di euro di risorse; queste risorse non possono che essere governative, quindi devono essere messe in campo immediatamente, proprio per evitare che le nostre aziende chiudano non temporaneamente, ma per sempre. Questo è un appello che io e tutti gli altri governatori continuiamo a fare, nello spirito di collaborazione con il Governo, per cercare di dare risposte concrete ed efficaci al nostro sistema produttivo, imprenditoriale e industriale. La parola d'ordine in questo momento è che tali provvedimenti non possono essere rinviati ulteriormente, ma devono andare di pari passo con tutti i provvedimenti che riguardano il contenimento dell'emergenza sanitaria, di pari passo con risorse importanti per il sistema sanitario e per tutto ciò che gli ruota intorno.

Sicuramente il primo pensiero mio, nostro, di tutti, è quello di mettere in sicurezza la salute dei cittadini, lo stiamo facendo e adesso l'Assessore Coletto descriverà analiticamente lo stato dell'arte e il modo in cui stiamo andando avanti, pensando



anche al peggio, quel peggio che per il momento la nostra regione è riuscita a scongiurare, ma che – senza farci illusioni – sappiamo che può coinvolgere anche noi, in particolare dopo la crescita esponenziale dei contagi avuta nelle Marche. Le Marche, non più tardi di dieci giorni fa, o quindici, quando abbiamo discusso al tavolo delle Regioni, aveva approvato un’ordinanza più contenitiva, che poi è stata impugnata dal Governo perché non in linea – anche questo argomento lo dobbiamo tenere in debito conto – con le direttive e i provvedimenti nazionali. Eppure oggi sta affrontando veramente un’emergenza molto forte. Noi siamo vicini, confiniamo con loro, quindi l’attenzione è molto alta e stiamo passando a tutte le fasi successive per affrontare com’è doveroso che sia, come stiamo facendo, con molta serietà, questa emergenza.

Per il momento mi fermo qui. Lascio la parola per completare il mio intervento all’Assessore Coletto. Naturalmente sono a disposizione vostra e di tutti i Consiglieri, sempre, anche fuori da quest’Aula, per qualsiasi suggerimento, chiarimento, approfondimento, perché in questo momento c’è bisogno veramente dell’aiuto di tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente, per l’intervento.

Lascio la parola all’Assessore Coletto.

Luca COLETTO (*Assessore alla Salute e Politiche sociali*).

Grazie, Presidente. La criticità legata all’emergenza derivante dalla diffusione virus Covid-19 è ormai sotto gli occhi di tutti, non solo in termini di numero di contagi, malati e deceduti, ma anche per le conseguenze che questa determina sul sistema sanitario e sull’intero sistema Paese, stanti gli enormi riflessi economici, che per ora riusciamo solo a immaginare.

La situazione in Umbria, rispetto ad altre regioni, è ancora sotto controllo. A oggi i dati sono i seguenti: i casi positivi sono 37, i ricoverati sono 10, i ricoverati in terapia intensiva sono 2, in isolamento domiciliare 769, gli usciti dall’isolamento 163 e i tamponi eseguiti 256. Tutto ciò è frutto di uno sforzo che abbiamo messo in campo e che vi illustrerò sinteticamente.

Il 3 febbraio abbiamo costituito la *task force* regionale, coordinata dal Direttore regionale alla salute, dott. Claudio Dario, composta dai Direttori generali, dai commissari straordinari, dai direttori sanitari delle Aziende sanitarie, dai responsabili del 118, dei Pronto Soccorso, dei reparti di Malattie infettive, dei laboratori di Virologia, dei Dipartimenti di prevenzione e dai rappresentanti dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, della Continuità assistenziale, il cui compito è stato quello di delineare strategie e tipologie d’intervento per fronteggiare l’emergenza. Da allora la *task force* si è riunita ogni lunedì mattina per fare il punto sull’evoluzione del fenomeno. Per rendere ancora più efficace l’organizzazione, abbiamo incrementato le risorse a disposizione dell’Assessorato, integrandole con quelle delle Aziende sanitarie, nella convinzione di dover dare una risposta unitaria e



tecnicamente appropriata a una sfida eccezionale, a tutela della salute di tutta la comunità.

D'altro canto, abbiamo riallacciato la collaborazione con la Protezione Civile, che in Umbria, come sapete tutti, vanta una grande tradizione. A loro abbiamo proposto l'attivazione del COR (Centro Operativo Regionale), che si è insediato il 26 febbraio con delibera della Giunta regionale n. 126 e che vede al suo interno i rappresentanti della Sanità, della Protezione Civile, della Prefettura, dell'ANCI e del volontariato. Compito del COR è la gestione dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo al contenimento del rischio sanitario connesso all'insorgenza delle patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (infezione Coronavirus). Come articolazione operativa del COR nella funzione prettamente sanitaria è stata istituita un'Unità di crisi regionale, operante nella sede del centro di Protezione Civile di Foligno tutti i giorni, dalle 8 alle 20. Dall'attivazione del COR abbiamo iniziato ad effettuare due videoconferenze giornaliere, per acquisire gli aggiornamenti del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, e ulteriori due briefing a inizio e fine giornata tra i membri del COR e dell'Unità di crisi.

Vale la pena ricordare a cosa ci troviamo di fronte: siamo davanti a un virus sconosciuto fino a due mesi fa, che ci trova tutti suscettibili – dicono i tecnici – cioè potenzialmente contagiabili. Quello che sappiamo è che questo virus in una percentuale di casi non rilevanti (il 20%) provoca una polmonite per la quale non ci sono terapie conosciute e che nel 5% dei casi richiede un trattamento di terapia intensiva. Quali armi abbiamo, di fronte a tutto ciò? La prima è il controllo della diffusione del contagio, per questo devo rendere merito al lavoro che hanno messo in campo e tuttora stanno mettendo in campo gli operatori dei dipartimenti di Prevenzione, che attraverso una ricerca quasi spasmodica dei contatti e la loro messa in isolamento domiciliare o addirittura in contumacia, attraverso i provvedimenti dei Sindaci, ci ha consentito di contenere finora la diffusione del virus. Naturalmente, tutto ciò è stato coordinato dalla *task force* ristretta, che fin dai primi giorni di febbraio ha prodotto linee guida e istruzioni operative che, tra l'altro, ci hanno anche consentito di tenere un costante rapporto tra i territori e il laboratorio di Microbiologia universitario, collocato nell'Azienda ospedaliera di Perugia. Tale laboratorio fino a ieri ha analizzato oltre 260 tamponi in pazienti sospetti con sintomi clinici. La *task force* ha dato anche precise indicazioni all'Unità di crisi delle Aziende sanitarie per evitare qualunque forma di assembramento nelle sale attese degli ospedali, centri di salute, poliambulatori e ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Le squadre dei dipartimenti di Prevenzione però cominciano a essere in sofferenza, per questo ieri abbiamo dato indicazioni ai commissari straordinari per la messa a disposizione delle stesse di unità aggiuntive reperibili all'interno degli stessi dipartimenti e dei distretti, che al momento non sono pienamente impegnate, vista la riduzione di alcune attività ordinarie.

L'altro aspetto fondamentale è prepararsi a qualsiasi evenienza, che comunque prima o poi dovrà arrivare. Ci auguriamo che non arrivi, ma il sentore è proprio quello.



L'esempio della regione Marche è perfettamente calzante. È per questo che è stato redatto un piano per la gestione dei posti letto della rete regionale ospedaliera, che è stato condiviso con le Aziende ospedaliere e le due Aziende territoriali. Il piano si basa sul lavoro di ricognizione che è stato realizzato da un gruppo di esperti, che hanno valutato le condizioni strutturali e gestionali dei posti letto disponibili nei due reparti di Malattie infettive e nelle Terapie intensive, in base alle quali è stata ipotizzata una riorganizzazione della rete ospedaliera su tre livelli. Livello 1: presenza di casi positivi che necessitano di ricovero fino a 10 pazienti, e direi che oggi l'abbiamo superato. Livello 2: presenza di casi positivi che necessitano di ricovero da 10 a 30. Livello 3: presenza di casi positivi che necessitano di ricovero superiori a 30.

I livelli subentrati dal primo al terzo prevedono misure progressive di organizzazione dei flussi dei pazienti, individuando i DEA di secondo livello – Azienda ospedaliera di Perugia e quella di Terni – come punto di riferimento per la gestione dell'emergenza finalizzata al ricovero dei casi gravi nelle Malattie infettive e in Terapia intensiva; i DEA di primo livello (Città di Castello, Gubbio-Gualdo Tadino, Foligno, Orvieto, Spoleto, distinguendoli in due tipologie: quelli da destinare all'emergenza Coronavirus, riconfigurandoli per tale situazione, e quelli da destinare alla gestione della patologia acuta e sub-acuta medica e di chirurgia ordinaria; gli ospedali di base (Assisi, Media Valle del Tevere, Castiglione del Lago, Umbertide, Narni-Amelia), distinguendo anche questi in due tipologie: quelli da destinare all'emergenza Coronavirus, riconfigurandoli in tale situazione, e quelli di supporto all'emergenza, e quindi dipendenti dalle necessità degli ospedali di primo e di secondo livello.

L'ipotesi rispetto alla quale si sta lavorando è quella di destinare all'emergenza l'ospedale DEA di primo livello Gubbio-Gualdo Tadino (stiamo parlando dell'ospedale di Branca) e quello territoriale della Media Valle del Tevere (stiamo parlando di Pantalla). La distinzione qual è? È che Pantalla potrebbe diventare – e ci stiamo già attivando in tal senso – un ospedale che raccoglie tutti gli infetti, ma che non hanno sintomatologie importanti, mentre il DEA di primo livello di Branca può accogliere gli infetti, visto e considerato che c'è anche la presenza della rianimazione, che hanno sintomatologie più importanti rispetto agli altri. Ovviamente tale ipotesi presuppone che tali ospedali vengano riconfigurati sotto il profilo organizzativo e strutturale, a partire dal Pronto Soccorso fino all'organizzazione dell'attività di degenza; nel giro di 48 ore, Branca dovrebbe essere pronta e attivata ad accogliere l'eventualità di pazienti sintomatici, ma non gravi.

Naturalmente, per garantire una risposta adeguata alle necessità che ci aspettiamo di dover affrontare, abbiamo valutato il fabbisogno di personale e lo abbiamo trasmesso alla Presidenza del Consiglio e al Ministero della Salute. Per quanto riguarda l'Umbria, abbiamo chiesto: 154 infermieri, 37 OSS, 19 radiologi, 3 tecnici di laboratorio, 26 anestesisti, 14 pneumologi, 13 infettivologi, 12 cardiologi, 15 internisti, 24 per l'emergenza/urgenza, 9 autisti di ambulanza, per un totale di 326 dipendenti dell'ambito sanitario, tra medici, autisti e OSS. Inoltre abbiamo previsto, come da indicazione ministeriale, l'attivazione di 8 posti letto di area critica, attualmente non



funzionanti, nonché la creazione di 26 posti letto di terapia intensiva separati fisicamente dalla restante area di terapia intensiva, da dedicare al ricovero di pazienti Coronavirus. Per attivare fisicamente tutto ciò abbiamo definito il fabbisogno strumentale: 34 apparecchi per il monitoraggio multiparametrico di ogni singolo paziente, 35 apparecchi fissi per la ventilazione forzata e 11 trasportabili. Tali strumentazioni verranno acquistate in parte grazie al contributo delle fondazioni bancarie, che si sono rese disponibili, e in parte attraverso la centralizzazione degli acquisti presso una delle Aziende sanitarie.

Rimangono però altre criticità: la più importante riguarda l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, in particolare le mascherine chirurgiche. Anche in questo ambito abbiamo istituito un coordinamento centrale che consente il costante monitoraggio delle scorte di DPI presenti nelle Aziende sanitarie, degli ordini già effettuati e delle consegne, in stretta collaborazione con la Protezione Civile. Dall'inizio dell'emergenza, comunque, abbiamo rifornito le scorte esistenti grazie a tre ordinativi di 5.200 mascherine, di 16 mila e di ulteriori 15 mila maschere FP2 e FP3, queste ultime consegnate ieri. La criticità maggiore rimane nel fatto che, a fronte di ordini già effettuati, peraltro a prezzi gonfiati, il tempo di consegna è però estremamente variabile o continuamente procrastinato.

Un'altra criticità da non sottovalutare è la comunicazione verso gli operatori sanitari e nei confronti dei cittadini. Per i primi abbiamo unificato i flussi informativi attraverso la creazione di un *repository* regionale, contenente tutti i documenti rilevanti, oltre ad aver distribuito in maniera capillare le istruzioni operative e le procedure da mettere in atto nei confronti dei cittadini. Abbiamo, tra i primi in Italia, aperto un numero informativo gratuito NUS dedicato, 800636363, con l'obiettivo iniziale di dare informazioni chiare e autorevoli. Quando ci siamo resi conto, nella seconda settimana di febbraio, che il numero di chiamate era tale da rendere difficile per il cittadino avere una risposta, abbiamo creato un secondo livello tecnico di supporto al NUS, mettendo ogni giorno in campo due operatori sanitari per Azienda sanitaria. In quest'ultima fase ci siamo resi conto che neppure questo era abbastanza ed è stato chiesto quindi il raddoppio degli addetti al numero verde, passando da 5 a 10 unità. Contestualmente a ciò, abbiamo tenuto una linea di informazione costante verso la stampa e i cittadini, garantendo la tempestività di uscita dei comunicati stampa e di interviste, con l'obiettivo di rassicurare la popolazione e di dare indicazioni dei corretti comportamenti che ogni individuo dovrebbe mettere in atto.

Un'ulteriore puntualizzazione va fatta rispetto a una delle domande, cioè l'attivazione delle *task force* di medici di medicina generale. Non è un'ipotesi da escludere, anzi, è un'ipotesi da mettere in campo. Ciò detto, va sottolineato il fatto che era presente solo nella bozza del DPCM 6 marzo, che non ha trovato conferma nel DPCM dell'8 marzo. Ma essendo in stretto contatto con i medici di medicina generale per il loro coordinamento, con i farmacisti e con tutto il territorio, essendo questa un'operazione che potrebbe essere facilmente attivabile, visto che per ogni Distretto abbiamo una FT, è possibile che a breve riusciamo a mettere in campo anche questa opportunità, per avere un monitoraggio più diretto degli asintomatici o dei



sintomatici che sono in contumacia o in isolamento volontario, o in isolamento fiduciario sul territorio.

Credo che questa sia la descrizione attuale della situazione in Umbria, che per ora non desta particolari criticità; ma ci stiamo preparando, come ho già sottolineato poc'anzi, a soddisfare eventuali necessità ed eventuali impennate. Peraltro, come sottolineava la Presidente, è già successo purtroppo nelle Marche. Grazie.

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori, Consigliere Bori.

Tommaso BORI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Noi abbiamo lavorato nell'ottica di una piena e leale collaborazione, abbiamo fornito anche delle proposte al Presidente del Consiglio, alla Presidente della Regione e alla Giunta; abbiamo fornito anche delle domande che parzialmente non hanno trovato risposta, per cui troviamo un luogo di dialogo in cui avere risposte alle questioni che abbiamo posto. Per formulare una replica unica e unitaria, come minoranza, chiederei la sospensione dei lavori per darci il tempo di riformularla alla luce delle due relazioni. Chiederei anche una copia, se è possibile, dei due testi. Grazie.

PRESIDENTE. Devo porre in votazione la richiesta di sospensione per 10 minuti, o un quarto d'ora, per dare la possibilità al portavoce dell'opposizione Paparelli di replicare ai sensi del Regolamento.

Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Ci rivediamo alle 11.20 in aula.

La seduta è sospesa alle ore 11.06 e riprende alle ore 11.38.

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Do la parola al portavoce dell'opposizione, il Consigliere Paparelli.

Fabio PAPARELLI (*Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Signor Presidente dell'Assemblea legislativa, signora Presidente, nell'ottica di una piena e leale collaborazione, come abbiamo avuto modo di manifestarle in questi giorni, sia tramite la Presidenza dell'Assemblea legislativa, sia personalmente, intendiamo cogliere questa occasione per contribuire con proposte e anche con alcune domande a questa emergenza sanitaria ed economica, ringraziandovi per l'informativa che ci avete fornito e consapevoli della necessità di stringere la comunità umbra nell'interesse comune, che è quello di superare prima possibile queste emergenze. Con questo intervento dovremmo cercare di fornire



risposte concrete alle tante domande che ci vengono poste, avendo noi ascoltato attentamente non solo le informative, ma in questi giorni anche la comunità umbra. In questa sede intendiamo ribadire alcune proposte volte a fronteggiare al meglio questa situazione, su cui ci sembra di non aver avuto risposta, malgrado abbiamo consegnato a voi direttamente le domande che imprese e cittadini ci hanno posto, alle quali credo sia necessario avere risposta.

Dico subito che ci fa piacere, invece, aver ascoltato dalle parole della Presidente che alcune delle misure contenute nella risoluzione che ci è stata bocciata nel Consiglio precedente siano state invece utilizzate, in quest'ottica di collaborazione. È certo che noi andremo incontro, lo diceva prima l'Assessore Coletto, a un aumento inevitabile della domanda di assistenza ospedaliera e territoriale, tenendo anche presente l'indice di invecchiamento della popolazione umbra, che è uno dei più alti d'Italia e che comporterà sicuramente un aumento della richiesta di assistenza. Il fatto che abbiamo ormai un ritmo di quasi 10 casi al giorno – ieri eravamo a 28, oggi siamo a 37, compreso quello del Pronto Soccorso di Perugia di cui abbiamo avuto notizia stamattina dalla stampa – con poche decine di posti di terapia intensiva disponibili, dà conto della necessità di intervenire in maniera organica. Per questo noi riteniamo fondamentale che si proceda senza indugio all'assunzione immediata di operatori sanitari e tecnico-sanitari di tutti i ruoli e profili, sia per il comparto che per la dirigenza, che possono essere reperiti attraverso lo scorrimento delle graduatorie esistenti, come stabilito dal recente decreto del Governo, utilizzando anche quelli di regioni limitrofe; la proroga dei dipendenti assunti a tempo determinato anche oltre la scadenza degli incarichi; la stabilizzazione di tutti i precari che rispettano le norme della Legge Madia modificata; il potenziamento e la riorganizzazione dei dipartimenti di Prevenzione, con l'incremento delle risorse economiche e professionali adeguate per ottemperare alle funzioni delegate; il coinvolgimento responsabile, così come fatto in altre regioni, delle strutture sanitarie private. Su questo vogliamo essere chiari: chiediamo che la Giunta si adoperi perché queste si adeguino alle norme varate dal Governo, dando un fattivo contributo, pena la sospensione delle convenzioni o delle eventuali autorizzazioni. Ci piacerebbe sapere cosa intendete fare su questo, con quali tempistiche, che non abbiamo; la volontà mi pare di capire che c'è, non abbiamo avuto una risposta precisa sulle tempistiche. Intendete, per esempio, aumentare il monte ore per la specialistica ambulatoriale? Finanziare gli straordinari, i festivi e i notturni? Presidente, i nostri operatori, cui va tutto il nostro plauso e il nostro ringraziamento, aspettano delle risposte che noi abbiamo il dovere di dare.

Così come riteniamo necessario il potenziamento dell'assistenza e dei posti disponibili in terapia intensiva e rianimazione, è stato richiamato dall'Assessore, accanto al potenziamento in termini di risorse umane e strumentali del settore della pneumologia e delle malattie infettive, aumentando il numero di posti letto e rimodulandoli nella rete delle strutture ospedaliere umbre. Anch'essa è una priorità cui dare risposte in tempi brevissimi, anche destinando – lo abbiamo detto da tempo, lo stiamo dicendo da diverse settimane, ci fa piacere che questa ipotesi sia stata presa



in considerazione dalla Giunta – il polo ospedaliero di Pantalla all'accoglienza dei casi positivi non gravi, dotandolo magari di quanto necessario per trasferire eventualmente i pazienti in caso di necessità, in tempi brevi, nelle terapie intensive degli ospedali che ne sono provvisti.

Invitiamo invece l'Assessore a valutare bene l'utilizzo a tal proposito dell'ospedale di Branca. Noi ricordiamo che l'ospedale di Branca è il centro regionale, che attrae pazienti anche da fuori regione, per quanto riguarda la fibrosi cistica, e sappiamo cosa comporta questa patologia; anche in Senato è stato approvato recentemente un ordine del giorno che ci chiede di prestare particolare attenzione a questa problematica e quello che può comportare in relazione al Coronavirus. Quindi, sull'utilizzo di questo ospedale nutriamo qualche perplessità, per le motivazioni che vi ho appena elencato.

Per quello che riguarda le dotazioni aggiuntive frutto dal decreto Sanità, acquistate dalla Protezione Civile per tutte le regioni, sollecitiamo che ulteriori acquisti la Regione li faccia anche in proprio, contribuendo all'allestimento di ulteriori postazioni di terapia intensiva e sub-intensiva. Abbiamo accolto con favore dall'informativa che c'è stato un passo avanti consistente nel coordinamento delle azioni delle nostre quattro Aziende. Invece, probabilmente per carenza nostra, non ci è chiaro se intendete istituire, come previsto dal decreto Sanità, le Unità speciali per la gestione domiciliare dei casi sospetti, ed eventualmente con quale numero e con quale personale; così come non ci è chiaro se saranno istituiti team dedicati alla gestione domiciliare dei pazienti e, per quanto riguarda gli acquisti semplificati dei dispositivi medici per i pazienti, ossigeno compreso, oltre che di protezione individuale per gli operatori sanitari, come l'Assessore ha detto, che tempi sono previsti per l'acquisto di queste strumentazioni.

Un'altra cosa che riteniamo importante è che si sollecitino con apposito provvedimento tutte le strutture a sospendere le attività di routine, per dare spazio a questa emergenza a 360 gradi.

Per quanto riguarda la partita economica, che è stata propria dell'informativa della Presidente, il Governo ha annunciato un provvedimento che riguarderà la sospensione dei mutui e delle tasse per cittadini, con una dilatazione, come ci aveva preannunciato la Presidente, di almeno 6 mesi delle scadenze; ci chiediamo se la Regione Umbria intenda fare lo stesso per quanto riguarda le imposte di propria competenza, che gravano in modo particolare sul mondo delle imprese. Presidente, dato che lei siede al tavolo con il Presidente Conte e visto che sicuramente, di ora in ora, c'è da aggiustare qualcosa nei decreti che vengono emanati, le chiediamo, per quanto riguarda l'apertura dei centri commerciali e la protezione degli operatori che operano nei centri commerciali, se il tema dello *smart working* debba essere applicato a tutti lavoratori, laddove è possibile, oppure se ciascuna azienda possa liberamente o meno interpretare la questione. Chiediamo che su questo anche la Regione faccia la sua parte, con una valutazione in merito.

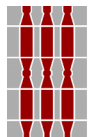
Ci saranno dei provvedimenti governativi per le imprese, che lei ha annunciato e che noi accogliamo con favore, come le moratorie per le imprese che stanno realizzando



investimenti con fondi pubblici, prorogando il termine delle scadenze per le rendicontazioni, ma riteniamo opportuno che con Gepafin si accompagnino i provvedimenti nazionali relativi alla messa a disposizione della liquidità per le aziende, perché questo è il rischio vero. Riteniamo utile, visto che entriamo in sessione di bilancio, capire se è intenzione della Giunta destinare i fondi che avete annunciato di avere a disposizione per sgravi fiscali che sono richiesti a più riprese sia dalle famiglie che dalle imprese. Siamo d'accordo con quelle associazioni di categoria che hanno proposto di incentivare le associazioni d'impresa per dare un po' di respiro agli esercizi commerciali del settore alimentare, bar e ristorazione, sostenendoli con fondi pubblici per le consegne a domicilio in sicurezza e gratuite per le famiglie; inoltre riteniamo necessaria l'attivazione di un servizio regionale per la consegna a domicilio per tutta una serie di categorie di persone. Vorremmo capire se condividete anche voi queste riflessioni.

C'è poi una sottolineatura che riguarda due mondi che spesso dimentichiamo, uno è il mondo dello sport. Lei ha detto che con la cassa integrazione in deroga ci sarà la possibilità di agire su una serie di fronti. Noi chiediamo che ci si attivi anche nei confronti di quelle particolari figure precarie del mondo dello sport, come gli istruttori sportivi, che hanno contratti particolari, non hanno coperture previdenziali e hanno magari mutui da pagare, come tutti gli altri, così come gli operatori del mondo della cultura, fortemente penalizzati da questa crisi. Si tratta di capire come intendiamo accompagnare in questo senso i provvedimenti del Governo con risorse regionali. A proposito di cassa integrazione in deroga, abbiamo avuto modo di farle sapere, Presidente, già da diverse settimane, e lo abbiamo comunicato anche alla stampa, che sarebbe stato utile il provvedimento clou, centrale, un provvedimento normativo in questa fase emergenziale che per noi potrebbe essere particolarmente favorevole: chiedere – non so se è stato fatto, lo auspico – di sbloccare tutte le risorse che la Regione Umbria ha giacenti presso il Ministero del Lavoro, che riguardavano la cassa integrazione in deroga non utilizzata nel periodo 2009-2017, 21,5 milioni, che può essere destinata a tutte le varie tipologie di lavoratori, a differenza degli altri ammortizzatori sociali che verranno messi in campo dal Governo, come già annunciato.

Dovremo poi pensare a come far ripartire questa regione: bene il concentrare la spesa pubblica su investimenti e infrastrutture cantierabili, che possono ripartire anche attraverso una deroga al Codice degli appalti; ma noi pensiamo che, per quanto riguarda opere regionali importanti, si possa dare il nostro contributo con procedure ulteriormente semplificate e anche commissariamenti ad hoc per le opere maggiormente rilevanti. È chiaro che non si può parlare ora di azioni di internazionalizzazione, che non possono realizzarsi a breve a causa dell'emergenza sanitaria, ma pensare a una vaucherizzazione del danno subito dalle aziende che si stavano spendendo in questa direzione, magari da utilizzare successivamente alla fine dell'emergenza sanitaria, credo che sia un elemento sul quale dovrete riflettere. Questa misura, peraltro, pensiamo possa essere prevista per tutte le imprese, anche prevedendo negli anni a venire, in questo piano straordinario che ci è stato



annunciato e che anche noi avevamo auspicato, una partecipazione totalmente gratuita dei nostri operatori, per una fase, agli appuntamenti di internazionalizzazione e di incontro domanda/offerta che, a partire dalla fine dell'emergenza sanitaria, con l'auspicata ripresa economica, l'Umbria insieme all'Italia dovrà mettere in campo celermente.

In quest'ottica accogliamo questo piano con favore, chiediamo di poterne avere causa e discussione in sede di Consiglio regionale, avendo cognizione che già è attivo un percorso su cui, tramite un'evidenza pubblica, una nota Azienda nazionale stava lavorando insieme ai nostri operatori per un *master plan* triennale del turismo, che credo dovrà essere rimodulato e concertato con gli attori economici proprio nella direzione di questo piano straordinario. Oggi è prematuro parlare di queste cose, ma avere un piano nel cassetto ci convince perché, non appena sarà terminata l'emergenza, bisognerà dare una forte spinta alla ripresa degli scambi in Italia e con l'estero, determinanti per la nostra economia. E questo si può fare anche senza penalizzare quelle imprese medio/grandi che possono oggi continuare a investire in ricerca e innovazione sperimentale, anch'essa un elemento fondamentale per la crescita. Quindi, noi auspichiamo che queste proposte possano diventare patrimonio comune, perché le facciamo con lo spirito che abbiamo annunciato.

In chiusura consegno all'Assessore alla Scuola alcune proposte di cui, dal confronto e dall'ascolto che abbiamo avuto con la comunità regionale, i nostri giovani studenti ci hanno chiesto di farci promotori sul tema della didattica a distanza; credo sia importante che il contributo venga da loro stessi, che vivono quotidianamente questa realtà e che con spirito propositivo si mettono a disposizione affinché ci sia continuità nell'insegnamento.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paparelli.
Passiamo all'oggetto n. 3.

OGGETTO N. 3 – DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 1, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 2, COMMA 1 LETTERA B), DELLA L.R. N. 11/1995 E DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL REG. REG. N. 6/2008 –
Atti numero: [80 e 80/bis](#)

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Nicchi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: U.P. Delib. n. 20 del 14/02/2020

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Nicchi per la relazione.

Daniele NICCHI (*Gruppo Lega Umbria*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. La legge regionale 17 maggio 1994 n. 14 prevede che l'Assemblea legislativa approvi il Piano faunistico venatorio, che contiene l'individuazione, la



delimitazione e i criteri per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), in cui si articola la programmazione faunistico-venatoria, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge quadro dell'11 febbraio 1992, n. 157.

Il territorio regionale attualmente è suddiviso in: ATC 1 Alto Tevere, Perugino, Trasimeno, ATC 2 Media Valle del Tevere, Valle Umbra, Spoletino, Valnerina, ATC 3 Ternano e Orvieto. A seguito dell'emanazione della legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali", e in particolare allegato A, n. 1, lettera e), sono state assegnate alla Regione le funzioni amministrative relative alla gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia, alla costituzione e nomina dei comitati di gestione, al controllo degli interventi tecnici dei comitati, precedentemente in capo alle Province. Per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia è stato emanato il regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, che ha subito delle modifiche a seguito dell'evoluzione normativa. Il regolamento regionale sopra menzionato stabilisce che sono organi dell'ATC: il Comitato di gestione, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Comitato di gestione nomina il Collegio dei revisori dei conti, che è composto da tre membri iscritti nel registro dei revisori contabili, e la Regione deve designare il revisore che assume la carica di Presidente del Collegio medesimo. La legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, "Disciplina delle nomine", all'articolo 2, comma 1, lettera b), stabilisce che spettano all'Assemblea legislativa, che provvede con propria deliberazione, tutte le nomine e designazioni riservate genericamente alla Regione o ai suoi organi, dei membri dei Collegi dei revisori conti o sindacali, o del revisore unico, comunque denominati, ivi compresi quelli in fondazioni, associazioni e comitati costituiti in base alla disciplina dettata dal Codice Civile. Il Comitato di gestione ha interpretato la normativa sopra menzionata nel senso che la competenza della Regione è limitata all'individuazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti tra i componenti nominati dal medesimo ATC. Pertanto, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 19 del 14 febbraio 2020, sono stati revocati gli avvisi pubblici concernenti la designazione dei Presidenti dei Collegi dei revisori dei conti degli ATC 1, 2 e 3. Quindi noi dobbiamo votare l'atto 80, 81 e 82.

Per quanto riguarda l'atto n. 80, tutto ciò premesso, si prende atto che la composizione dell'organo di controllo nominato dell'ATC n. 1 è la seguente: Sabba Rosanna, Perrotta Francesco Maria, Scalamonti Gianni e che i suddetti revisori hanno trasmesso rispettivamente le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 2/ter della legge regionale 11/1995 e ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 11/1995, e articolo 10, comma 4, del regolamento regionale 6/2008.

L'Assemblea legislativa, a scrutinio segreto, deve designare il Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ATC 1 tra i componenti individuati al medesimo ATC.

La I Commissione, nella seduta del 24 febbraio 2020, ha espresso a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti parere favorevole sull'atto in esame, con il quale si



trasmette l'elenco dei revisori dei conti individuati dal Comitato di gestione dell'ATC n. 1, entro i quali l'Assemblea deve designare il Presidente.

La Commissione, infine, ha dato mandato di riferire oralmente in aula, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Regolamento interno, al sottoscritto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Procediamo con la votazione a scrutinio segreto. Prego, Consigliere Bori.

Tommaso BORI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Presidente, almeno chiedere se c'è un intervento... Capisco la celerità.

Per favorire lo svolgimento rapido dei lavori, noi non parteciperemo al voto, nel senso che voteremo scheda bianca. Però, vista la discussione che si è appena conclusa, dato che noi abbiamo posto delle questioni che meritano di essere discusse e meritano delle risposte, e dato che non c'è stata occasione adesso di averle, siccome bisogna anche capire quando c'è l'ordinaria amministrazione e quando ci sono situazioni straordinarie, tipo questa, chiediamo, facendo scorrere rapidamente questa serie di pratiche, appena concluso il Consiglio, una Capigruppo in cui, come abbiamo chiesto da un mese a questa parte, siano presenti anche alcuni Assessori, in particolare l'Assessore alla Sanità e, se è possibile, se non ha impegni urgenti, la Presidente, perché le questioni che noi abbiamo posto, anticipandole ieri e anticipandole ancora prima, con delle proposte, da settimane, non tutte hanno ricevuto risposta, invece sono cose che ci chiedono i cittadini dell'Umbria. Quindi le chiediamo questo, facendo la nostra parte di responsabilità, facendo scorrere rapidamente queste pratiche; però dateci un luogo di decisione condivisa e di partecipazione alle scelte, come è in tutti i livelli istituzionali.

PRESIDENTE. Finite infatti le nomine, su cui ha competenza anche la minoranza, era già stata convocata una Capigruppo, dove ci saranno i membri di Giunta. Inviteremo anche, se disponibili, se non hanno impegni di confronti con il Governo, la Presidente Tesei o l'Assessore Coletto; altrimenti sapete benissimo che in Giunta c'è il Vicepresidente della Giunta regionale Morroni e l'Assessore Agabiti.

Ricordo che la replica non è regolamentata. Comunque, dopo, faremo la Capigruppo, dove saranno presenti il Vicepresidente della Giunta regionale e l'Assessore Agabiti; lo chiederemo anche all'Assessore Coletto, se non ha impegni istituzionali, vista anche l'emergenza. Adesso finiamo il Consiglio, poi decidiamo.

Procediamo con la votazione a scrutinio segreto per la designazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti nell'Ambito Territoriale di Caccia 1. Ricordo che i soggetti idonei a ricoprire la carica sono i seguenti e che l'elenco dei nominativi è disponibile all'interno della cabina: Sabba Rosanna, Perrotta Francesco Maria, Scalamonti Gianni. Invito la Vicepresidente Fioroni a chiamare i Consiglieri per la votazione.

Si procede alla chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.



CONSIGLIERE SEGRETARIO Paola FIORONI.

Grazie, Presidente. Procedo all'appello per il voto.

Consigliere Paola Agabiti. A seguire, il Consigliere Alessandrini. A seguire, il Consigliere Bettarelli. Consigliere Bianconi. Consigliere Bori. Consigliere Carissimi. Si prepari il Consigliere De Luca. A seguire la sottoscritta, poi il Consigliere Fora. Consigliere Mancini assente. La Consigliera Meloni. Consigliere Morroni. Si prepari il Consigliere Nicchi. Si prepari il Consigliere Pace e a seguire il Consigliere Paparelli. Si prepari il Consigliere Pastorelli. Si prepari il Consigliere Peppucci e a seguire il Consigliere Porzi. Consigliere Rondini e a seguire il Presidente Squarta. La Presidente della Giunta Tesei è assente. Richiamo al voto il Consigliere Bori.

Dichiaro concluse le operazioni di voto. Grazie.

Procediamo allo spoglio, Vicepresidente Meloni.

PRESIDENTE. Invito i Vicepresidenti a procedere allo scrutinio.

CONSIGLIERE SEGRETARIO Simona MELONI.

Perrotta, Perrotta, bianca, Perrotta, Perrotta, Perrotta, bianca, bianca, Perrotta, bianca, Perrotta, bianca, bianca, Perrotta, bianca, bianca, Perrotta, Perrotta, Perrotta Francesco Maria.

11 schede Perrotta, 8 schede bianche. 19 votanti.

PRESIDENTE. 11 voti Perrotta, 8 schede bianche. Quindi è stato proclamato eletto Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 Perrotta.

OGGETTO N. 4 – DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 2, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 2, COMMA 1 LETTERA B), DELLA L.R. N. 11/1995 E DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL REG. REG. N. 6/2008 –
Atti numero: [81 e 81/bis](#)

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Nicchi (relazione orale)

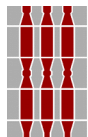
Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: U.P. Delib. n. 21 del 14/02/2020

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Nicchi per la relazione.

Daniele NICCHI (*Gruppo Lega Umbria*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. Rispetto a quanto già detto per quanto riguarda la relazione iniziale, noi prendiamo atto che la composizione dell'organo di controllo nominato ATC 2 è la seguente: Costa Anna Rita, Angeli Patrizia e D'Agata Enrico e che i suddetti revisori hanno trasmesso rispettivamente le dichiarazioni ai sensi



dell'articolo 2/ter della legge regionale 11/1995 e ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 11/1995, e articolo 10, comma 4, del Regolamento regionale 6/2008.

L'Assemblea legislativa, a scrutinio segreto, deve designare il Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ATC 2 tra i componenti individuati al medesimo ATC.

L'Assemblea legislativa, a scrutinio segreto, deve designare il Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ATC 2 tra i componenti individuati al medesimo ATC.

La I Commissione, nella seduta del 24 febbraio 2020, ha espresso a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti parere favorevole sull'atto in esame, con il quale si rivede l'elenco dei revisori dei conti individuati dal Comitato di gestione dell'ATC n. 2, entro i quali l'Assemblea deve designare il Presidente.

La Commissione, infine, ha dato mandato di riferire oralmente in aula, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Regolamento interno, al sottoscritto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Ricordo che adesso procediamo con la votazione dell'ATC n. 2. I soggetti idonei a ricoprire la carica sono i seguenti: Costa Anna Rita, Angeli Patrizia, D'Agata Enrico. Chiede la parola il Consigliere Pastorelli.

Stefano PASTORELLI (*Presidente del Gruppo Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. Mi si consenta, nelle pieghe del Regolamento, questo breve intervento a giustificazione dell'assenza del Consigliere Valerio Mancini, che purtroppo ha subito la perdita del padre. Quindi vorrei esprimergli la vicinanza a nome di tutta l'Aula, penso. Un abbraccio al collega Valerio Mancini. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Formuliamo le condoglianze al Consigliere Mancini per la perdita del padre.

Ho già detto i soggetti idonei a ricoprire la carica. Quindi invito la Vicepresidente Fioroni a chiamare i Consiglieri per la votazione.

Si procede alla chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.

CONSIGLIERE SEGRETARIO Paola FIORONI.

Grazie, Presidente. Procediamo con il voto.

Consigliere Agabiti. A seguire il Consigliere Alessandrini. Si prepari il Consigliere Bettarelli. Subito dopo il Consigliere Bianconi. Consigliere Bori. Si prepari il Consigliere Carissimi. A seguire il Consigliere De Luca. Dopo il Consigliere De Luca, la sottoscritta e il Consigliere Fora. Consigliere Mancini assente. La Vicepresidente Meloni. Si prepari il Vicepresidente Consigliere Morroni. A seguire il Consigliere Nicchi. Dopo il Consigliere Nicchi, il Consigliere Pace. Si prepari il Consigliere Paparelli. Consigliere Pastorelli. Consigliere Peppucci e a seguire il Consigliere Porzi. Consigliere Rondini, a seguire il Presidente Squarta. La Presidente della Giunta Tesei è assente.



Dichiaro conclusa la votazione. Possiamo procedere allo spoglio.

Angeli, Angeli, Angeli, Angeli, Angeli, Angeli, bianca, bianca, Angeli, Angeli, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, Angeli, Angeli, Angeli.

11 Angeli, 7 bianche. Paparelli non ha votato, si è astenuto.

PRESIDENTE. Quindi proclamiamo eletta Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ATC 2 la dottoressa Angeli.

OGGETTO N. 5 – DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 3, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 2, COMMA 1 LETTERA B), DELLA L.R. N. 11/1995 E DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL REG. REG. N. 6/2008 –
Atti numero: [82 e 82/bis](#)

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Nicchi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: U.P. Delib. n. 22 del 14/02/2020

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Nicchi.

Daniele NICCHI (*Gruppo Lega Umbria*) – *Relatore.*

Rispetto alla relazione, prendiamo atto che la composizione dell'organo di controllo nominato all'ATC 3 è la seguente: Rossi Carlo Ulisse, Ciotti Fabio, Lucchi Francesco e che i suddetti revisori hanno trasmesso rispettivamente le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 2/ter della legge regionale 11/1995 e ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 11/1995, e articolo 10, comma 4, del regolamento regionale 6/2008.

L'Assemblea legislativa, a scrutinio segreto, deve designare il Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ATC 3 tra i componenti individuati al medesimo ATC.

La I Commissione, nella seduta del 24 febbraio 2020, ha espresso a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti parere favorevole sull'atto in esame, con il quale si trasmette l'elenco dei revisori dei conti individuati dal Comitato di gestione dell'ATC n. 3, entro i quali l'Assemblea deve designare il Presidente.

La Commissione, infine, ha dato mandato di riferire oralmente in aula, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Regolamento interno, al sottoscritto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Procediamo con la votazione, ricordando i nominativi: Rossi Carlo Ulisse, Ciotti Fabio e Lucchi Francesco, che trovate nella cabina.

Invito la Vicepresidente Fioroni a chiamare i Consiglieri per la votazione.

Si procede alla chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.



CONSIGLIERE SEGRETARIO Paola FIORONI.

Grazie, Presidente. Richiamo i colleghi al voto.

Consigliere Agabiti. Consigliere Alessandrini. Si prepari il Consigliere Bettarelli. Subito dopo il Consigliere Bianconi e a seguire il Consigliere Bori. Dopo il Consigliere Bori, il Consigliere Carissimi. Si prepari al voto il Consigliere De Luca. Dopo il Consigliere De Luca, la sottoscritta e il Consigliere Fora. Il Consigliere Mancini è assente. Si prepari al voto il Vicepresidente Meloni. A seguire il Vicepresidente Morroni. Subito dopo il Consigliere Morroni, il Consigliere Nicchi. Si prepari il Consigliere Pace, poi il Consigliere Paparelli. Il Consigliere Paparelli è assente. Consigliere Pastorelli. A seguire il Consigliere Peppucci e, subito dopo il Consigliere Peppucci, il Consigliere Porzi. Consigliere Rondini e poi il Presidente Squarta. La Presidente della Giunta Tesei è assente.

Dichiaro concluse le votazioni. Possiamo procedere allo spoglio.

Bianca, Rossi, Rossi, Rossi, Rossi, Rossi, Rossi, Ulisse, Rossi, bianca, Rossi, bianca, bianca, bianca, Rossi, bianca, Rossi, bianca.

Chiedo al Segretario la validità della scheda con scritto "Ulisse".

Poiché il nome Rossi Carlo Ulisse risulta identificato con la scheda con scritto "Ulisse", viene ritenuta valida.

11 schede per Rossi Carlo Ulisse, 7 bianche.

PRESIDENTE. Dichiaro proclamato eletto Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ATC 3 il dottor Rossi.

OGGETTO N. 6 – CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE – NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 1, DELLA L.R. N. 6/2009 E DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M. – Atti numero: [83 e 83/bis](#)

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Nicchi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: U.P. Delib. n. 23 del 14/02/2020

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Nicchi.

Daniele NICCHI (*Gruppo Lega Umbria*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. Con la legge regionale 15 aprile 2009 n. 6 è stato istituito il Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella regione Umbria. Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale sopra richiamata, il revisore dei conti del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere è eletto dal Consiglio regionale (Assemblea legislativa).

Ai sensi della legge regionale 21 marzo 1995 n. 11, "Disciplina delle norme delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi", articolo 2, comma 1, lettera b), spettano all'Assemblea legislativa, che provvede con



propria deliberazione, tutte le nomine e designazioni riservate genericamente alla Regione o ai suoi organi, dei membri dei collegi dei revisori dei conti o sindacali, o del revisore unico, comunque denominati.

In applicazione dell'articolo 15, comma 2/bis, della legge regionale 11/1995, l'organo scadrà in data 1° marzo 2020 (quindi è già scaduto).

La legge regionale 11/1995, a seguito dell'evoluzione normativa, prevede che le nomine e designazioni avvengano previo avviso pubblico.

Con decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 4 del 14 febbraio 2020, sono state dichiarate ammissibili 6 candidature. Si rende pertanto necessario provvedere alla nomina a scrutinio segreto del revisore dei conti del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere.

La I Commissione, nella seduta del 24 febbraio 2020, previo esame istruttorio della documentazione a corredo delle proposte di candidatura dichiarate ammissibili, ha esaminato l'atto e ha approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti l'elenco dei candidati idonei a ricoprire l'incarico sopra indicato, riportato sotto la denominazione di allegato 1 all'atto n. 83/bis.

La Commissione, infine, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Regolamento interno, ha dato mandato al sottoscritto di relazionare in aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Procediamo con la votazione a scrutinio segreto per la nomina del revisore dei conti. Ricordo che i soggetti idonei a ricoprire la carica sono stati detti prima dal Presidente Nicchi e li trovate in cabina.

Quindi, invito la Vicepresidente Fioroni a chiamare i Consiglieri per la votazione.

Si procede alla chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.

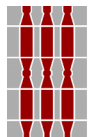
CONSIGLIERE SEGRETARIO Paola FIORONI.

Assessore Consigliere Agabiti. A seguire il Consigliere Alessandrini. Si prepari il Consigliere Bettarelli. Consigliere Bianconi, dopo il Consigliere Bettarelli. Consigliere Bori. A seguire il Consigliere Carissimi. A seguire il Consigliere De Luca. Consigliere De Luca, per favore, al voto. Dopo il Consigliere De Luca, la sottoscritta e a seguire il Consigliere Fora. Il Consigliere Mancini è assente. La Vicepresidente Meloni. Subito dopo, il Vicepresidente Consigliere Morroni. Subito dopo, il Consigliere Nicchi. Dopo il Consigliere Nicchi, il Consigliere Pace. Dopo il Consigliere Pace, il Consigliere Paparelli. Il Consigliere Paparelli si astiene dal voto. Consigliere Pastorelli e subito dopo il Consigliere Peppucci. Si prepari il Consigliere Porzi. Si prepari il Consigliere Rondini. Presidente Squarta, subito dopo il Consigliere Rondini. La Presidente della Giunta Tesi è assente.

Dichiaro chiusa la votazione. Possiamo procedere allo spoglio.

Antonelli, Antonelli, bianca, Antonelli, Antonelli, Antonelli, Antonelli, bianca, bianca, Antonelli, bianca, Antonelli, Antonelli Rolando, bianca, Antonelli, bianca, bianca, Antonelli.

11 schede Antonelli, 7 bianche. Ricordo che il Consigliere Paparelli si è astenuto.



PRESIDENTE. Dichiaro eletto revisore il dottor Antonelli, Centro Pari Opportunità. Adesso le ultime due nomine, che riguardano anche la minoranza.

OGGETTO N. 7 – NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL’AZIENDA TERRITORIALE PER L’EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA REGIONE UMBRIA – ATER REGIONALE, AI SENSI DELL’ART. 7 DELLA L.R. N. 19/2010 E S.M. E DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M. – Atti numero: [84 e 84/bis](#)

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Nicchi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: U.P. Delib. n. 24 del 14/02/2020

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Nicchi per la relazione.

Daniele NICCHI (*Gruppo Lega Umbria*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. Con la legge regionale 30 agosto 2010 è stata istituita l’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Regione Umbria (ATER regionale). L’ATER regionale è ente strumentale della Regione di natura economica, ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia gestionale, organizzativa, patrimoniale e contabile ed è sottoposta alla vigilanza e al controllo della Giunta regionale. Sono organi dell’ATER regionale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, compreso il Presidente, iscritti nel registro dei revisori contabili. È nominato con decreto del Presidente della Giunta e i componenti sono eletti con voto limitato dal Consiglio regionale, che individua il Presidente. Resta in carica per la durata della legislatura. I componenti possono essere riconfermati una sola volta.

Ai sensi della legge regionale 21 marzo 195 n. 11, “Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi”, articolo 2, comma 1, lettera b), spettano all’Assemblea legislativa, che provvede con propria deliberazione, tutte le nomine e designazioni riservate genericamente alla Regione o ai suoi organi, dei membri dei colleghi dei revisori dei conti o sindacali, o del revisore unico, comunque denominati. In applicazione dell’articolo 15, comma 2/bis, della legge regionale 11/1995, l’organo scadrà in data 1.3.2020 (è già scaduto).

La legge regionale 11/1995 ha subito modificazioni e integrazioni; con le modifiche apportate con legge regionale 17/2017 si è determinata una procedura nuova. La nuova procedura delle nomine e designazioni avviene previo avviso pubblico.

Con decisione del Presidente dell’Assemblea legislativa n. 5 del 14 febbraio 2020 sono state dichiarate ammissibili 53 proposte di candidatura.

Con nota acquisita a protocollo 1555 del 19.2.2020, a firma del Segretario Generale Juri Rosi, si comunica che nella proposta di candidatura presentata da Maria Francesca Del Bianco Barbacucchia emerge che la medesima non risulta in possesso del



requisito dell'iscrizione all'albo dei revisori legali; pertanto tale candidatura è da intendersi esclusa e i candidati, anziché essere 53, sono 52.

Come disposto dall'articolo 1, comma 1/bis, della legge regionale 11/1995, la Regione provvede alle nomine e designazioni nel rispetto del principio della rappresentanza di genere. Conseguentemente, è opportuno, al fine di assicurare il principio sopra menzionato, che i Consiglieri, nell'esprimere le preferenze, debbano indicare candidati appartenenti a generi diversi, pena l'annullamento della seconda preferenza qualora risulti dello stesso genere della prima.

Si rende pertanto necessario provvedere alla nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'ATER, composto da tre membri effettivi, compreso il Presidente, a scrutinio segreto, con voto limitato a due.

La I Commissione, nella seduta del 24 febbraio 2020, previo esame istruttorio della documentazione a corredo delle proposte di candidatura dichiarate ammissibili, ha esaminato l'atto e ha approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti l'elenco dei candidati idonei a ricoprire l'incarico sopra indicato, riportato sotto la denominazione di allegato 1 all'atto n. 84/bis.

La Commissione, infine, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Regolamento interno ha dato mandato al sottoscritto di relazionare in aula. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nicchi. Ricordo la procedura di votazione: procediamo con la votazione a scrutinio segreto, con voto limitato a due, per l'elezione di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, del Collegio dei revisori dei conti dell'ATER regionale. Ricordo che risulta eletto Presidente il candidato che ha riportato il maggior numero voti. In caso di parità, prevale il più anziano d'età. Abbiamo stabilito questo criterio, se siamo tutti d'accordo. Nessuno è contrario, perfetto.

Ricordo altresì che nell'atto proposto dalla Commissione è precisato che, al fine di assicurare il rispetto del principio della parità di genere, nell'esprimere le due preferenze – quindi vanno date due preferenze – ciascun Consigliere deve indicare candidati appartenenti a generi diversi, pena l'annullamento della seconda preferenza, qualora risulti dello stesso genere. Quindi, se vengono date due preferenze dello stesso genere, la seconda è annullata (questo riguarda più la maggioranza, che ha due preferenze, immagino).

Procediamo con la votazione. Invito la Vicepresidente Fioroni a chiamare i colleghi.

Si procede alla chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.

CONSIGLIERE SEGRETARIO Paola FIORONI.

Grazie, Presidente. Chiamo l'Assessore Consigliere Agabiti. A seguire il Consigliere Alessandrini. A seguire il Consigliere Bettarelli, poi si prepari il Consigliere Bianconi. Dopo il Consigliere Bianconi, il Consigliere Bori. Dopo il Consigliere Bori, il Consigliere Carissimi. Si prepari al voto il Consigliere De Luca. Dopo il Consigliere De Luca, la sottoscritta e a seguire il Consigliere Fora. Il Consigliere Mancini è



assente. Si prepari il Vicepresidente Meloni. A seguire il Vicepresidente della Giunta Consigliere Morroni. Si prepari il Consigliere Nicchi. Dopo il Consigliere Nicchi, il Consigliere Pace. Consigliere Paparelli. A seguire il Consigliere Peppucci. Scusate, prima del Consigliere Peppucci, il Consigliere Pastorelli. Ora il Consigliere Peppucci e a seguire il Consigliere Porzi. Dopo il Consigliere Porzi, il Consigliere Rondini e a seguire il Presidente Squarta. La Presidente della Giunta Tesei è assente.

Dichiaro chiusa la votazione. Possiamo procedere allo spoglio.

Santarelli-Sannipola, Sannipola, Barcaroli, Santarelli-Sannipola, Santarelli-Sannipola, Santarelli-Sannipola, Barcaroli, Barcaroli, Barcaroli, Santarelli-Sannipola, Santarelli-Sannipola, Barcaroli, Barcaroli, Santarelli-Sannipola, Barcaroli, Santarelli-Sannipola, Barcaroli, Santarelli-Sannipola, Santarelli-Sannipola.

11 Sannipola Doriana, 10 Santarelli Daniele, 8 Barcaroli.

PRESIDENTE. Quindi, con i voti che sono stati detti dal Vicepresidente, la dottoressa Sannipola è Presidente del Collegio e gli altri due membri effettivi sono Santarelli e Barcaroli.

OGGETTO N. 8 – GEPAFIN SPA – DESIGNAZIONE DI DUE SINDACI EFFETTIVI E DI UN SINDACO SUPPLENTE IN SENO AL COLLEGIO SINDACALE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEI PATTI PARASOCIALI E DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M. – Atti numero: [100 e 100/bis](#)

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Nicchi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: U.P. Delib. n. 29 del 24/02/2020

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Nicchi.

Daniele NICCHI (*Gruppo Lega Umbria*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. Con deliberazione dell'Assemblea legislativa del 25 giugno 2008, n. 251, "Linee guida relative alla riforma e al riassetto del sistema delle agenzie regionali e delle società partecipate", è stata individuata quale società finanziaria a partecipazione regionale Gepafin Spa, quale soggetto unico di intermediazione operante con fondi di provenienza della Regione e comunitari a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese.

Lo Statuto della società Gepafin Spa prevede che il Collegio sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e di due 2 sindaci supplenti, in base all'articolo 18. In conformità allo schema approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1735/2008, sono stati siglati i patti parasociali tra i soci sottoscrittori e, in base a quanto stabilito all'articolo 5, le parti hanno convenuto che due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono designati dalla Regione Umbria e un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono designati dalle banche. Inoltre, le parti convengono che la carica di Presidente del Collegio medesimo sarà nominato dalle banche.



Ai sensi dell'articolo 2449, comma 3, del Codice Civile, i sindaci, ovvero i componenti del Consiglio di sorveglianza, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Il Collegio sindacale di Gepafin Spa è scaduto il 29 maggio 2019, alla data della prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, e continua a operare in prorogatio, ai sensi dell'articolo 2400 del Codice Civile.

La legge regionale 21 marzo 1995 n. 11, "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi", all'articolo 2, comma 1, lettera b), stabilisce che all'Assemblea legislativa, che provvede con propria deliberazione, spettano tutte le nomine e designazioni riservate genericamente alla Regione o ai suoi organi, dei membri dei Collegi dei revisori dei conti a sindacali, o del revisore unico, comunque denominati.

A seguito dell'evoluzione normativa, si è determinata una procedura nuova, in base alla quale le nomine e le designazioni avvengono previo avviso pubblico per presentazione della proposta di candidatura. Nella decima legislativa è stato pubblicato sul BUR, Serie avvisi e concorsi, n. 53 del 31 ottobre 2018, l'avviso per la presentazione di candidature, al fine della designazione sopra menzionata.

Con decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 15 del 14 maggio 2019 sono state dichiarate ammissibili 20 candidature. La predetta designazione non è stata effettuata a seguito dello scioglimento anticipato dell'Assemblea legislativa, disposto con decreto del Presidente dell'Assemblea medesima 28 maggio 2019, n. 1, "Scioglimento dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria".

Nell'undicesima legislatura, l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione del 17 gennaio 2020 n. 3, ha disposto la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale: "Designazione di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente in seno al Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 11/1995, e dell'articolo 5 dei patti parasociali; riapertura dei termini previsti per la presentazione delle candidature", avviso pubblico pagina 2 e seguenti del BUR, Serie avvisi e concorsi, n. 53 del 31 ottobre 2018.

Con decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 9 del 24 febbraio 2020, sono state dichiarate ammissibili n. 19 proposte di candidatura. A riguardo si è verificato che n. 4 candidati, nel caso di specie Falchetti Leonardo, Sebastiani Paolo, Siciliano Giuseppe e Vagnetti Fabrizio, hanno nuovamente presentato proposta di candidatura; pertanto le medesime si intendono sostitutive di quelle trasmesse e dichiarate ammissibili nella decima legislatura.

La I Commissione, nella seduta del 2 marzo 2020, previo esame istruttorio della documentazione a corredo delle proposte di candidatura dichiarate ammissibili, ha esaminato l'atto e ha approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti l'elenco dei candidati idonei a ricoprire l'incarico sopra indicato, riportato sotto la denominazione di allegato 1 all'atto n. 100/bis.



La Commissione, infine, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Regolamento interno, ha dato mandato al sottoscritto di relazionare in aula. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Adesso procediamo con la votazione a scrutinio segreto per la designazione di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente.

Iniziamo con i due sindaci effettivi, quindi la preferenza è unica. Invito la Vicepresidente Paola Fioroni a chiamare i Consiglieri.

Si procede alla chiama dei Consiglieri per la votazione a scrutinio segreto.

CONSIGLIERE SEGRETARIO Paola FIORONI.

Di nuovo l'invito al voto ai colleghi. Assessore Consigliere Agabiti. Consigliere Alessandrini. A seguire il Consigliere Bettarelli. Subito dopo il Consigliere Bettarelli, il Consigliere Bianconi. Si prepari il Consigliere Bori. A seguire il Consigliere Carissimi. Il Consigliere De Luca è già pronto. Subito dopo il Consigliere De Luca, la sottoscritta e a seguire il Consigliere Fora. Il Consigliere Mancini è assente. Dopo il Consigliere Fora, il Vicepresidente Meloni. A seguire il Vicepresidente della Giunta Morroni. Subito dopo il Consigliere Morroni, il Consigliere Nicchi. Dopo il Consigliere Nicchi, il Consigliere Pace. Subito dopo il Consigliere Paparelli. Dopo il Consigliere Paparelli, il Consigliere Pastorelli. Si prepari il Consigliere Peppucci. Dopo il Consigliere Peppucci, il Consigliere Porzi. Dopo il Consigliere Porzi, il Consigliere Rondini. Si prepari il Presidente Squarta. La Presidente della Giunta Donatella Tesei è assente.

Dichiaro chiusa la votazione. Possiamo procedere allo spoglio.

Nasini, Magara, Nasini, Nasini, Nasini, Magara, Nasini, Nasini, Nasini, Nasini, Magara, Magara, Nasini, Magara, Magara, Nasini, Nasini, Magara, Magara.

11 schede Nasini, 8 Magara.

PRESIDENTE. Quindi, con le votazioni dette dalla Vicepresidente, proclamo eletti sindaci effettivi Nasini e Magara.

Adesso l'ultima votazione, quella per il sindaco supplente di Gepafin, una sola preferenza. La Vicepresidente chiama i Consiglieri per la votazione.

CONSIGLIERE SEGRETARIO Paola FIORONI.

Di nuovo al voto. Assessore Consigliere Agabiti. Consigliere Alessandrini e a seguire il Consigliere Bettarelli. Dopo il Consigliere Bettarelli, il Consigliere Bianconi. Dopo il Consigliere Bianconi, il Consigliere Bori. A seguire il Consigliere Carissimi. Dopo il Consigliere Carissimi, il Consigliere De Luca. Dopo il Consigliere De Luca, la sottoscritta e a seguire il Consigliere Fora. Il Consigliere Mancini è assente. Vicepresidente Meloni. Vicepresidente della Giunta Consigliere Morroni. A seguire il Consigliere Nicchi. Dopo il Consigliere Nicchi, il Consigliere Pace. Si prepari il Consigliere Paparelli. Il Consigliere Paparelli si astiene. Consigliere Pastorelli. A seguire il Consigliere Peppucci, poi il Consigliere Porzi. Dopo il Consigliere Porzi, il



Consigliere Rondini. Dopo il Consigliere Rondini, il Presidente Squarta. Il Presidente della Giunta Tesei è assente.

Chiudiamo dunque la votazione. Procediamo allo scrutinio.

Burini, Burini, Burini, bianca, Burini, Burini, Burini, Burini, bianca, Burini, bianca, bianca, bianca, Burini, bianca, Burini, Burini, bianca.

11 schede Burini, 7 bianche. Ricordo che il Consigliere Paparelli si è astenuto.

PRESIDENTE. Quindi il dottor Burini viene eletto come sindaco supplente di Gepafin, con i voti letti dalla Vicepresidente Fioroni.

Ricordo che, come concordato prima, non facciamo le mozioni e le question time. Il prossimo Consiglio è il 26 marzo, sarà dedicato alla trattazione del DEFR e, in apposita sessione, agli atti di bilancio. Dichiaro chiusa la seduta. Prego.

Tommaso BORI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Presidente, due cose. La prima: noi abbiamo richiesto le due relazioni, che non sono arrivate, quindi le sollecitiamo. Seconda cosa: la risposta scritta alle interrogazioni che oggi non siamo in grado di svolgere.

PRESIDENTE. Chiediamo agli Uffici e anche al Segretario, dopo la Capigruppo, che sulle question time possano essere fornite le risposte scritte.

Ci vediamo tra cinque minuti alla Capigruppo, solo i capigruppo e i Presidenti delle Commissioni permanenti. Ci vediamo tra cinque minuti alla Sala Brugnoli, al secondo piano.

Dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 13.15.